

A scuola è riconosciuta solo la libertà de noantri

written by Dino Cofrancesco | 9 Luglio 2025

Nel terzo volume del testo di storia *Trame del tempo, dal Novecento a oggi* (Ed, Laterza) ,scritto da V. Colombi , C. Ciccopiedi e C. Greppi e adottato da vari licei, si leggono passaggi che definire faziosi è un eufemismo: le elezioni del settembre 2022 (vinte dal centro-destra) sono state 'impietose'; FdI è il «catalizzatore dei voti dell'estrema destra»; il governo Meloni prende «misure liberticide» sull'ordine pubblico e vara piani di deportazione; la premier guida un partito politico «arrivato al potere per la prima volta un secolo dopo la marcia su Roma e 77 anni dopo la Liberazione dal fascismo», un partito che ha raccolto l'eredità del regime e «continua ad avere una stretta relazione con la sua "base" dichiaratamente fascista».. Non meraviglia che Augusta Montaruli, FdI, abbia pre-sentato un'interpellanza alla Camera, ritenendo il manuale «un condensato di false notizie, offensivo e lesivo per chiunque voglia studiare la storia contemporanea». Non si può «manipolare la verità e la storia al servizio di un'ideologia», ha detto. Un atto dovuto, quindi, quello del ministro dell'Istruzione, [Giuseppe Valditara](#) che ha chiesto all'Associazione Italiana Editori una rapida verifica sulla questione all'Associazione Italiana Editori. Confesso, però, qualche perplessità: le opinioni dei tre storici, lontanissime dalle mie, sono ampiamente condivise nel mondo della scuola, da anni feudo inespugnabile della sinistra, e, pertanto, l'editore ritenendo che il libro 'avesse mercato, lo ha pubblicato secondo una ineccepibile logica imprenditoriale.

Il problema è un altro: possono invocare la libertà di espressione quanti la negano ad altri? Quando ci rassegheremo a prendere sul serio il pluralismo e a vedervi l'anima della società aperta? Se un docente avesse deciso di adottare gli

scritti di Gioacchino Volpe—un nazionalfascista a ragione ritenuto il più grande storico italiano della prima metà del Novecento—o i saggi del pur antifascista Giampaolo Pansa sulla Resistenza e un ministro avesse preso provvedimenti contro l'incauto docente, ci sarebbe stata la stessa levata di scudi contro il governo liberticida? Il fatto è che nel nostro paese libertà è solo quella *de noantri*.